

FFS Anche le merci hanno necessità di un nuovo scalo

Con l'AlpTransit convogli in forte aumento
Si amplia la stazione Bellinzona-San Paolo

■ Due tunnel ferroviari di base, uno in funzione al San Gottardo e l'altro da concludere sotto il Monte Ceneri, fanno aumentare il transito di passeggeri e merci sull'asse nord-sud, ma non senza conseguenze tecniche, in primis la necessità di adeguare infrastrutture e rampe d'accesso. In parole povere nuove stazioni e più binari. È ciò che le FFS stanno facendo tra Chiasso e Basilea con investimenti multimilionari che evidentemente toccano anche il Bellinzonese, e non solo per quanto riguarda il traffico viaggiatori. Ne è un esempio l'ampliamento della stazione merci di Bellinzona-San Paolo, cantiere da 100 milioni partito il 9 gennaio scorso e che dovrebbe concludersi nel marzo del 2020. Prevede in sostanza il potenziamento con nuovi binari da 750 metri destinati proprio alle merci, e altri adeguamenti. «Questo progetto rappresenta un'opera d'importanza strategica», ha sottolineato ieri in conferenza stampa Stefano Ardà, delegato di FFS Infrastruttura per la Regione sud. Si tratta di permettere di rispettare l'orario pianificato e la qualità del servizio alla clientela. Da parte sua il municipale di Bellinzona Simone Gianini, capo del Dicastero territorio e mobilità, ha posto l'accento sull'importanza di questa e altre opere realizzate e previste (si pensi alla stazione viaggiatori e al terzo binario) sia per il traffico regionale sia per l'economia locale.

Il cantiere allo scalo di San Paolo, che si estende su quasi 2 chilometri, contempla il prolungamento a 750 metri degli attuali binari di sorpasso per il traffico merci, il rinnovo di binari, la realizzazione di binari di ricovero per le locomotive e di nuovi scambi. Per quanto concerne le opere di genio civile sono previsti la realizzazione di muri di sostegno, l'adattamento delle scarpate su terreno ferroviario, il prolungamento di sottopassi stradali esistenti e la posa di nuovi ripari fonici in sostituzione degli attuali. «Gli interventi saranno eseguiti gestendo il traffico e mantenendo i collegamenti ferroviari lungo l'asse nord-sud», evidenziano le FFS. «Lo scalo merci di San Paolo per Cargo è un punto d'esercizio fondamentale per il cambio personale locomotive e cambio locomotive». Al fine di garantire le tempistiche per tutta la durata dei lavori la sede di FFS

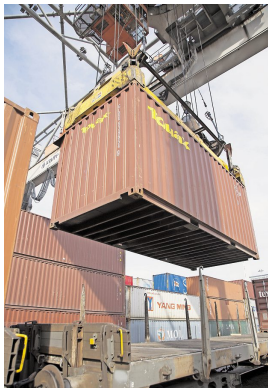
Cargo di Bellinzona è stata quindi trasferita da San Paolo a Biasca.

Segnaliamo infine che la posa di una parte dei nuovi binari sconfinava ad Arbedo-Castione. Il Comune ha ottenuto la posa di ripari fonici lungo un muro lungo circa 200 metri che riqualificherà l'area interessata dai lavori, come ricordato dal sindaco Luigi Decarli soddisfatto per la soluzione individuata.

«Pressing per la circonvallazione»

Oltre a promuovere vigilanza sull'impatto del cantiere sulla popolazione, il municipale della Città Simone Gianini ha colto l'occasione per ribadire la necessità più generale - a beneficio della vivibilità delle aree attraversate dai binari sempre più utilizzati con le nuove linee di pianura - di realizzare la circonvallazione del Bellinzonese in galleria. Un'opera rinviata da Berna al post 2040 per motivi finanziari, ma su cui secondo Gianini il Ticino, compatto, dovrà continuare a fare pressione sulla Confederazione.

SIBER



COMMERCIO L'adeguamento delle infrastrutture nel quartiere cittadino è definito «un progetto di importanza strategica». (Foto FFS)